

14218/14

(OR. en)

PRESSE 520
PR CO 50

COMUNICATO STAMPA

3338^a sessione del Consiglio

Economia e finanza

Lussemburgo, 14 ottobre 2014

Presidente **Pietro Carlo Padoan**
Ministro dell'economia e delle finanze dell'Italia

S T A M P A

Rue de la Loi, 175 B – 1048 BRUXELLES Tel.: +32 (0)2 281 6083 / 6319 Fax: +32 (0)2 281 8026
press.office@consilium.europa.eu <http://www.consilium.europa.eu/press>

Principali risultati del Consiglio

*Il Consiglio ha approvato la revisione delle direttiva relativa alla cooperazione amministrativa che amplia la portata dello scambio automatico di informazioni tra amministrazioni fiscali, in modo da consentire loro di **lottare** più efficacemente contro **l'evasione fiscale** e migliorare la riscossione delle imposte.*

*Il Consiglio ha adottato conclusioni su "**misure a sostegno degli investimenti in Europa**", elemento fondamentale degli sforzi dell'UE per la promozione della competitività e della crescita.*

Ha invitato la Commissione ad analizzare le modalità per migliorare il contesto imprenditoriale in Europa, in particolare il legame essenziale tra investimenti e attuazione di riforme strutturali.

Ha accolto con favore la creazione di una task force, copresieduta dalla Banca europea per gli investimenti e dalla Commissione con la partecipazione di tutti gli Stati membri, per analizzare i principali ostacoli e strozzature agli investimenti e ha proposto soluzioni pratiche per superare tali impedimenti.

La task force individuerà progetti di investimenti potenzialmente validi da realizzare nel breve e nel medio periodo. Getterà le fondamenta di un portafoglio di progetti credibile e trasparente allo scopo di favorire la competitività e il potenziale di crescita dell'UE nel medio e nel lungo periodo.

Inoltre, il Consiglio ha sottolineato l'importanza di adottare disposizioni finanziarie e istituzionali innovative allo scopo di rafforzare ulteriormente il ruolo di catalizzatore della BEI e, in generale, ha sottolineato la necessità di rendere più efficace l'azione della BEI.

La BEI e la Commissione riferiranno su tali settori di intervento in dicembre.

SOMMARIO¹

PARTECIPANTI	4
---------------------------	----------

PUNTI DISCUSSI

MISURE A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI.....	6
RICERCA E INNOVAZIONE COME FATTORI DI CRESCITA	9
SEGUITO DELLE RIUNIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI.....	10
RISOLUZIONE DELLE BANCHE - CONTRIBUTI DELLE BANCHE	11
LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE - SCAMBIO AUTOMATICO DI INFORMAZIONI.....	12
TASSAZIONE DELL'ENERGIA	13
VARIE	14
EVENTI A MARGINE DEL CONSIGLIO	15

ALTRI PUNTI APPROVATI

ECONOMIA E FINANZA

– Assicurazione della responsabilità civile: livelli minimi	16
– Tariffa elettrica - Germania, Svezia - Elettricità erogata da reti elettriche terrestri.....	16

¹

- Per le dichiarazioni, conclusioni o risoluzioni formalmente adottate dal Consiglio, il titolo del punto pertinente riporta un'apposita indicazione e il testo è ripreso tra virgolette.
- I documenti di cui viene indicato il riferimento sono accessibili nel sito Internet del Consiglio <http://www.consilium.europa.eu>.
- Gli atti adottati che comportano dichiarazioni a verbale del Consiglio accessibili al pubblico sono contrassegnati da un asterisco; dette dichiarazioni sono disponibili nel summenzionato sito Internet del Consiglio o possono essere ottenute presso il servizio stampa.

PARTECIPANTI

Belgio:

Sig. Johan VAN OVERTVELDT

Ministro delle finanze

Bulgaria:

Sig. Dimiter TZANTCHEV

Rappresentante permanente

Repubblica ceca:

Sig. Andrej BABIŠ

Primo Vice Primo Ministro dell'economia e Ministro delle finanze

Danimarca:

Sig. Morten ØSTERGAARD

Ministro delle imposte

Germania:

Sig. Wolfgang SCHÄUBLE

Ministro federale delle finanze

Estonia:

Sig. Jürgen LIGI

Ministro delle finanze

Irlanda:

Sig. Declan KELLEHER

Rappresentante permanente

Grecia:

Sig. Gikas HARDOUVELIS

Ministro delle finanze

Spagna:

Sig. Luis DE GUINDOS JURADO

Ministro dell'economia e della competitività

Francia:

Sig. Michel SAPIN

Ministro delle finanze e dei conti pubblici

Croazia:

Sig. Igor RAĐENović

Vice Ministro delle finanze

Italia:

Sig. Pietro Carlo PADOAN

Ministro dell'economia e delle finanze

Cipro:

Sig. Kornelios KORNELIOU

Rappresentante permanente

Lettonia:

Sig.ra Ilze JUHANSONE

Rappresentante permanente

Lituania:

Sig. Rimantas ŠADŽIUS

Ministro delle finanze

Lussemburgo:

Sig. Pierre GRAMEGNA

Ministro delle finanze

Ungheria:

Sig. Gábor ORBÁN

Sottosegretario di Stato, Ministero dell'economia nazionale

Malta:

Sig. Edward SCICLUNA

Ministro delle finanze

Paesi Bassi:

Sig. Jeroen DIJSSELBLOEM

Ministro delle finanze

Austria:

Sig. Hans Jörg SCHELLING

Ministro federale delle finanze

Polonia:

Sig. Mateusz SZCZUREK

Ministro delle finanze

Portogallo:

Sig.ra Isabel CASTELO BRANCO

Sottosegretario di Stato al tesoro

Romania:

Sig.ra Ioana-Maria PETRESCU

Ministro delle finanze pubbliche

Slovenia:

Sig. Dušan MRAMOR

Ministro delle finanze

Slovacchia:

Sig. Peter KAŽIMÍR

Vice Primo Ministro e Ministro delle finanze

Finlandia:

Sig. Antti RINNE

Ministro delle finanze

Svezia:

Sig.ra Magdalena ANDERSSON

Ministro delle finanze

Regno Unito:

Sig. David GAUKE

Segretario di Stato al Tesoro incaricato dello Scacchiere

Commissione:

Sig. Michel BARNIER

Vicepresidente

Sig. Jyrki KATAINEN

Vicepresidente

Sig. Algirdas ŠEMETA

Membro

Sig. Jacek DOMINIK

Membro

Altri partecipanti:

Sig. Frank MOSS

Direttore generale della Banca centrale europea

Sig. Werner HOYER

Presidente della Banca europea per gli investimenti

Sig. Thomas WIESER

Presidente del Comitato economico e finanziario

Sig. Jens GRANLUND

Presidente del Comitato di politica economica

PUNTI DISCUSSI

MISURE A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI

Il Consiglio ha discusso misure a sostegno degli investimenti nel quadro degli sforzi dell'UE per la promozione della competitività e della crescita.

La Banca europea per gli investimenti e la Commissione hanno riferito in merito alla creazione di una task force per individuare progetti e analizzare gli ostacoli agli investimenti in Europa.

Il Consiglio ha adottato le seguenti conclusioni:

"Il Consiglio

1. RICONOSCE che, nonostante gli importanti sforzi strutturali compiuti dagli Stati membri e i miglioramenti di rilievo verificatisi nelle condizioni dei mercati finanziari, i recenti sviluppi macroeconomici sono deludenti per la bassa crescita del PIL nonché gli altissimi e persistenti livelli di disoccupazione in buona parte d'Europa. SOTTOLINEA l'urgenza di attuare ulteriori misure per favorire la competitività e il potenziale di crescita europeo in vista di rafforzare le aspettative per le future prospettive di crescita economica. RICORDA le conclusioni del Consiglio europeo del 27 giugno 2014 su un'agenda strategica fortemente incentrata su occupazione, crescita e competitività e l'invito del Consiglio europeo del 30 agosto a compiere rapidi progressi nell'attuazione di tali orientamenti e a cominciare a lavorare su questi temi senza indugio.
2. CONDIVIDE le preoccupazioni dovute al calo degli investimenti pubblici e privati nell'UE fin dall'insorgere della crisi finanziaria e SOTTOLINEA che tale fenomeno può essere attribuito a molti fattori differenti, ad esempio la domanda aggregata insufficiente in alcuni Stati membri, l'incertezza macroeconomica globale, lo scarso utilizzo delle capacità, la riduzione della leva finanziaria nel settore pubblico e privato – quest'ultima nel contesto di una più severa regolamentazione in materia di istituzioni finanziarie, strozzature istituzionali e ostacoli strutturali agli investimenti, all'occupazione e alla crescita.
3. In questo contesto SOTTOLINEA che il miglioramento delle condizioni per gli investimenti pubblici e privati è un elemento centrale della risposta dell'UE tesa a promuovere il potenziale di crescita e a sostenere la domanda. SOTTOLINEA che le politiche di investimento si trovano ad un crocevia strategico in cui possono essere raggiunte sinergie utilizzando vari strumenti di intervento. La credibilità delle riforme e la fiducia nelle prospettive economiche sono ingredienti essenziali per garantire l'efficacia delle politiche. Inoltre gli investimenti hanno spesso un carattere transfrontaliero, con ricadute positive a livello regionale/europeo.
4. ACCOGLIE CON FAVORE l'annuncio del presidente eletto Juncker di presentare un'iniziativa in materia di investimenti entro i primi tre mesi del suo mandato.
5. RICONOSCE la necessità di un elevato grado di ambizione e di un ampio campo d'azione in diversi settori d'intervento emersa dalle discussioni dei ministri e SI COMPIACE dei lavori della Commissione e della BEI, in stretta cooperazione con gli Stati membri, volti a sviluppare azioni concrete per favorire gli investimenti e individuare le relative strozzature.

6. SOTTOLINEA in particolare, quale condizione essenziale per promuovere gli investimenti, il nesso con le riforme strutturali e l'importanza di individuare, incoraggiare e attuare riforme a sostegno degli investimenti per creare in tutta l'Europa un clima favorevole alle imprese, avvalendosi pienamente delle raccomandazioni specifiche per paese. RICONOSCE le forti sinergie tra gli investimenti e il programma del mercato unico, nonché la necessità di sfruttare appieno tali sinergie. ACCOGLIE CON FAVORE i lavori della Commissione volti a fornire, sulla base delle sue valutazioni nel contesto del semestre europeo, un'analisi a livello UE delle condizioni chiave per gli investimenti, ad esempio una pubblica amministrazione e un mercato del lavoro efficienti.
7. SOTTOLINEA che la composizione della spesa pubblica dovrebbe essere più orientata alla crescita, segnatamente a sostegno degli investimenti. RICONOSCE, in linea con il patto di stabilità e crescita, che finanze pubbliche sostenibili svolgono un ruolo importante nel creare un clima favorevole agli investimenti. SOTTOLINEA che la qualità della spesa pubblica in settori come la ricerca e l'innovazione è cruciale ai fini del clima per gli investimenti.
8. In linea con la comunicazione della Commissione sul finanziamento a lungo termine dell'economia europea, RICONOSCE l'importanza di promuovere un quadro normativo più propizio agli investimenti a lungo termine e di sviluppare un sistema finanziario più equilibrato, anche attraverso la disponibilità di fonti di finanziamento alternative.
9. In tale contesto SOTTOLINEA la necessità di esaminare, nell'ambito del pacchetto di provvedimenti, misure volte, tra l'altro, a rivitalizzare il mercato delle cartolarizzazioni semplice e trasparente, ampliare i canali di finanziamento basati sul mercato, soprattutto per le PMI, nonché promuovere la diversificazione del sistema finanziario dell'UE attraverso un migliore accesso ai mercati finanziari.
10. SI RALLEGRA dell'istituzione di una task force, guidata dalla BEI e dalla Commissione e comprendente gli Stati membri, finalizzata ad elaborare misure concrete per favorire gli investimenti. La task force individuerà progetti di investimenti potenzialmente validi di rilevanza europea che possano essere realizzati nel breve e nel medio periodo e getterà le fondamenta di un portafoglio di progetti credibile e trasparente allo scopo di favorire la competitività e il potenziale di crescita dell'UE nel medio e nel lungo periodo.
11. CONCORDA sulla necessità di concentrarsi su settori chiave che presentino un valore aggiunto per l'UE, al fine di favorire la competitività e il potenziale di crescita dell'Unione, segnatamente la ricerca e l'innovazione, l'economia digitale, le infrastrutture nel settore dell'energia e dei trasporti, le infrastrutture sociali e l'ambiente incluse le attività delle PMI e delle imprese a media capitalizzazione, in linea con gli orientamenti politici annunciati dalla nuova Commissione, contribuendo in tal modo alla piena realizzazione del mercato unico.
12. SI RALLEGRA del fatto che la task force fornirà una panoramica delle principali tendenze e necessità degli investimenti in tali settori, analizzerà i principali ostacoli e strozzature agli investimenti e proporrà soluzioni pratiche per superarli.
13. INVITA la Commissione a valutare opzioni per improntare maggiormente il bilancio dell'UE ad investimenti produttivi e orientati alla crescita, sfruttando pienamente il potenziale del suo ruolo di catalizzatore, a prendere in considerazione la possibilità di potenziare i suoi programmi di assistenza tecnica, a considerare la semplificazione delle disposizioni di governance e dei meccanismi di esecuzione nel quadro di ulteriori iniziative congiunte con la BEI e ad avvalersi delle iniziative esistenti, come le obbligazioni per il finanziamento dei progetti, alla luce della loro prossima valutazione.

14. RILEVA l'importanza di adottare disposizioni finanziarie e istituzionali innovative allo scopo di rafforzare ulteriormente il ruolo di catalizzatore della BEI, compreso il rafforzamento del partenariato finanziario tra la BEI e le banche nazionali di promozione, ad esempio istituendo una "piattaforma per gli investimenti" comune europea nonché altre modalità per mobilitare capitali privati.
15. SOTTOLINEA la necessità di rendere più efficace l'azione della Banca europea per gli investimenti, ad esempio sfruttando appieno le sue capacità di assunzione del rischio per sostenere gli investimenti europei in settori chiave al fine di favorire la competitività e il potenziale di crescita, nonché di ampliare ulteriormente la portata dei suoi strumenti di finanziamento, continuando nel contempo a colmare le lacune del mercato derivanti dalla frammentazione finanziaria e preservando la solidità finanziaria della banca. SOTTOLINEA che dovrebbero essere prese in considerazione tutte le opzioni e le iniziative volte ad accrescere le risorse per gli investimenti, ad esempio la mobilitazione di risorse della BEI e di capitali privati nonché l'utilizzo delle linee esistenti del bilancio dell'UE.
16. SI RALLEGRA del fatto che la BEI e la Commissione riferiranno sui settori d'intervento sopra descritti al Consiglio ECOFIN di dicembre."

RICERCA E INNOVAZIONE COME FATTORI DI CRESCITA

Il Consiglio ha preso atto di una comunicazione della Commissione sulla ricerca e l'innovazione come fattori di rilancio della crescita.

La comunicazione contiene proposte su come sfruttare al meglio le potenzialità offerte dalla ricerca e dall'innovazione in quanto fattori trainanti della crescita economica ([10897/14](#)).

Il Consiglio "Competitività" dovrebbe adottare conclusioni in materia nella sessione del 4-5 dicembre.

SEGUITO DELLE RIUNIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI

Il Consiglio ha preso atto dei risultati delle riunioni finanziarie internazionali tenutesi a Washington D.C. dal 9 al 12 ottobre, segnatamente:

- la riunione dei ministri delle finanze e dei governatori delle banche centrali del G20;
- le riunioni dell'FMI e del Gruppo della Banca mondiale.

Ha preso inoltre atto della riunione ministeriale del G20 tenutasi a Cairns dal 19 al 21 settembre.

RISOLUZIONE DELLE BANCHE - CONTRIBUTI DELLE BANCHE

La Commissione ha aggiornato il Consiglio in merito alla predisposizione delle norme di attuazione sui contributi delle banche ai fondi di risoluzione istituiti nel quadro delle nuove norme UE.

Il Consiglio ha proceduto ad uno scambio di opinioni.

Le banche dovranno versare contributi annuali ai fondi di risoluzione istituiti nel quadro della direttiva sul risanamento e la risoluzione delle banche e del regolamento sul meccanismo di risoluzione unico. I contributi saranno calcolati sulla base delle passività delle banche, esclusi i fondi propri e i depositi protetti, e corretti in funzione del rischio.

La Commissione dovrebbe adottare un atto delegato e una proposta di atto di esecuzione conformemente all'articolo 103, paragrafo 7, della direttiva e all'articolo 70, paragrafo 7, del regolamento, rispettivamente.

Essi stabiliranno le modalità di calcolo dei contributi delle banche. In particolare preciseranno come si tiene conto del rischio e quale debba essere la relazione tra il contributo fisso (che tutte le banche devono pagare in proporzione alla loro dimensione) e il contributo ponderato in funzione del rischio.

L'atto delegato entrerà in vigore se il Parlamento europeo e il Consiglio non si oppongono entro tre mesi. Ciascuna istituzione può prorogare la scadenza di altri tre mesi. Tuttavia l'entrata in vigore può essere anticipata se entrambe le istituzioni dichiarano che non intendono sollevare obiezioni.

Il Consiglio adotterà l'atto di esecuzione in base a una proposta della Commissione.

La Commissione ha confermato che concluderà i lavori sui due atti entro ottobre. Sta attualmente consultando gli Stati membri e il Parlamento europeo per garantire la rapida entrata in vigore dell'atto delegato una volta adottato.

La direttiva sul risanamento e la risoluzione delle banche è stata adottata il 6 maggio. Gli Stati membri hanno tempo fino al 31 dicembre 2014 per recepirla nel diritto nazionale¹. Il regolamento è stato adottato il 14 luglio e sarà applicabile dal 1° gennaio 2016².

¹ Cfr. comunicato stampa [9510/14](#).

² Cfr. comunicato stampa [11814/14](#).

LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE - SCAMBIO AUTOMATICO DI INFORMAZIONI

Il Consiglio ha approvato un progetto di direttiva che amplia lo scambio automatico obbligatorio di informazioni tra amministrazioni fiscali, consentendo loro, in tal modo, di lottare più efficacemente contro l'evasione fiscale e accrescere l'efficienza della riscossione delle imposte.

La proposta include interessi, dividendi e altri redditi nonché saldi contabili e proventi delle vendite di attività finanziarie nel campo di applicazione dello scambio automatico di informazioni, modificando così la direttiva 2011/16/UE relativa alla cooperazione amministrativa nel settore dell'imposizione diretta.

Essa mira a rimediare a situazioni in cui contribuente cerca di occultare capitale o attività imponibili. I redditi non dichiarati e non tassati riducono considerevolmente i gettiti fiscali nazionali potenziali. La frode e l'evasione fiscali transfrontaliere sono diventate una delle preoccupazioni principali nell'UE e nel mondo.

Lo scambio automatico di informazioni è un mezzo importante per rafforzare l'efficienza e l'efficacia della riscossione delle imposte, e la nuova direttiva si prefigge di realizzare questo obiettivo.

Il testo sarà adottato in una delle prossime sessioni del Consiglio senza ulteriori discussioni.

Per maggiori informazioni si veda il comunicato stampa [14185/14](#).

TASSAZIONE DELL'ENERGIA

Il Consiglio ha discusso una proposta volta a ristrutturare la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità in linea con gli obiettivi strategici dell'UE in materia di energia e cambiamenti climatici.

La presidenza ha presentato una proposta di compromesso e una nota esplicativa ([13814/14](#)) che espone le questioni principali, tra cui:

- le aliquote minime proposte;
- il trattamento da riservare ai biocarburanti;
- il trattamento fiscale degli impianti soggetti anche al sistema ETS dell'UE.

Date le posizioni divergenti manifestate dagli Stati membri sulle questioni principali contemplate dalla proposta di compromesso, la presidenza ha indicato che il Consiglio tornerà sulla questione in un momento successivo.

La proposta originale della Commissione modifica la direttiva vigente sulla tassazione dei prodotti energetici¹ per promuovere l'efficienza energetica e il consumo di prodotti più rispettosi dell'ambiente. La Commissione ha presentato la proposta nell'aprile 2011 ([9270/11](#)).

In particolare la proposta intende assicurare un trattamento fiscale coerente delle fonti di energia in base alle emissioni di CO₂ e al contenuto energetico anziché in base al volume. Adatta il quadro per la tassazione dell'energia da fonti rinnovabili.

La proposta creare un quadro per la tassazione delle emissioni di CO₂ che integri il sistema di scambio di quote di emissione (ETS) dell'UE, evitando sovrapposizioni. Ai sensi della direttiva vigente, l'energia è tassata senza considerare se, in un caso particolare, la limitazione delle emissioni di CO₂ sia già assicurata attraverso l'EU ETS.

Ai sensi della nuova direttiva, la tassazione dell'energia presenterebbe due componenti: una tassazione legata al CO₂ e una tassazione generale del consumo di energia. La proposta rivede il livello minimo di tassazione per tener conto delle emissioni di CO₂ e del contenuto energetico, assicurando nel contempo la coerenza tra le varie fonti di energia. Attualmente alcuni prodotti energetici, in particolare il carbone, ricevono un trattamento fiscale più favorevole rispetto ad altri.

Deliberazioni pubbliche: <http://video.consilium.europa.eu/webcast.aspx?ticket=775-979-14949>

¹ Direttiva 2003/96/CE.

VARIE

– ***Lavori in corso sui fascicoli legislativi***

Il Consiglio ha preso nota dei lavori in corso sui fascicoli riguardanti i servizi finanziari.

– ***Bilancio dell'UE***

La Commissione ha aggiornato il Consiglio in merito alla situazione dei pagamenti a titolo del bilancio dell'UE. Ha evidenziato le questioni in sospeso relative ai bilanci per il 2014 (progetti di bilancio rettificativo) e 2015.

EVENTI A MARGINE DEL CONSIGLIO

A margine della sessione del Consiglio hanno avuto luogo i seguenti eventi:

– **Eurogruppo**

Il 13 ottobre i ministri degli Stati membri della zona euro hanno partecipato ad una riunione dell'Eurogruppo.

Hanno discusso i programmi di aggiustamento economico di Cipro e della Grecia, la situazione economica e l'orientamento di bilancio, la preparazione del prossimo Vertice euro e il seguito delle raccomandazioni per la zona euro sulla promozione degli investimenti.

– **Riunione con i ministri delle finanze dei paesi EFTA**

I ministri si sono riuniti con i loro omologhi dei paesi EFTA: Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera.

Hanno discusso la cooperazione nel settore della vigilanza e della regolamentazione finanziarie nonché le prospettive economiche in Europa.

È stato raggiunto un accordo sull'integrazione nell'accordo SEE dei regolamenti dell'UE relativi alle autorità europee di vigilanza per il settore finanziario. I ministri dell'UE e dell'EFTA hanno adottato conclusioni congiunte.

– **Dichiarazione congiunta con la Svizzera sulle questioni attinenti all'imposta sulle società**

I rappresentanti degli Stati membri dell'UE e della Svizzera hanno firmato una dichiarazione congiunta sulle questioni attinenti all'imposta sulle società.

La dichiarazione congiunta illustra le eventuali prossime misure da adottare per le questioni attinenti all'imposta sulle società di interesse comune e considerate potenzialmente dannose. Ha espresso principi condivisi e l'intento politico comune di risolvere tali questioni.

ALTRI PUNTI APPROVATI

ECONOMIA E FINANZA

Assicurazione della responsabilità civile: livelli minimi

Il Consiglio ha deciso di non opporsi all'adozione da parte della Commissione di un regolamento che fissa l'importo minimo dell'assicurazione della responsabilità civile professionale o di analoga garanzia di cui devono essere in possesso gli intermediari del credito a 460 000 EUR per singolo sinistro e a 750 000 EUR per anno civile per tutti i sinistri.

Il regolamento è un atto delegato in virtù dell'articolo 290 del trattato su funzionamento dell'Unione europea. L'atto può ora entrare in vigore purché il Parlamento europeo non vi si opponga.

Tariffa elettrica - Germania, Svezia - Elettricità erogata da reti elettriche terrestri

Il Consiglio ha adottato due decisioni che autorizzano la Germania e la Svezia a continuare ad applicare all'elettricità fornita direttamente a navi ormeggiate in porto una riduzione dell'aliquota della tariffa elettrica in conformità all'articolo 19 della direttiva 2003/96/CE, a condizione che siano rispettati i livelli minimi di tassazione di cui all'articolo 10.

Con questa misura i governi tedesco e svedese mirano a promuovere un uso più generalizzato dell'elettricità erogata da reti elettriche terrestri quale sistema meno dannoso per l'ambiente, rispetto al consumo di combustibile a bordo, per soddisfare i bisogni energetici delle navi ormeggiate in porto. Le deroghe si applicheranno dal 17 luglio 2014 al 16 luglio 2020 per la Germania e dal 26 giugno 2014 al 15 giugno 2020 per la Svezia. Esse prorogano le decisioni scadute il giorno prima delle nuove date di applicazione.
